

Miguel de Cervantes Saavedra
El Ingenioso Hidalgo Don Quijote de la Mancha

Evento   #MarcoPolo_DonChisciotte
artículo-blog di Maristella Tagliaferro

Testo completo originale

Testo completo in italiano traduzione di B. Gamba 1933

INVIO TRADUZIONI entro domenica 3 febbraio 2019

via  : marcopolo.citta@gmail.com oppure adotta.tradotto@gmail.com

via  : [Don Chisciotte: sfida alla traduzione](#) oppure [Adotta Tradotto](#)

Righe comuni

INCIPIT

Testo originale

En un lugar de la Mancha, de cuyo nombre no quiero acordarme, no ha mucho tiempo que vivía un hidalgo de los de lanza en astillero, adarga antigua, rocín flaco y galgo corredor.

Traduzione in italiano

di Ferdinando Carlesi - Arnoldo Mondadori Editore, 1974

In un borgo della Mancia, di cui non voglio ricordarmi il nome, non molto tempo fa viveva un gentiluomo di quelli con lancia nella rastrelliera, scudo antico, ronzino magro e can da séguito.

Brano selezionato

DON CHISCIOTTE CONTRO I MULINI A VENTO

Capitolo VIII - testo originale

Del buen suceso que el valeroso don Quijote tuvo en la espantable y jamás imaginada aventura de los molinos de viento, con otros sucesos dignos de felice recordación

En esto, descubrieron treinta o cuarenta molinos de viento que hay en aquel campo; y, así como don Quijote los vio, dijo a su escudero:

— La ventura va guiando nuestras cosas mejor de lo que acertáramos a desear, porque ves allí, amigo Sancho Panza, donde se descubren treinta, o pocos más, desaforados gigantes, con quien pienso hacer batalla y quitarles a todos las vidas, con cuyos despojos comenzaremos a enriquecer; que ésta es buena guerra, y es gran servicio de Dios quitar tan mala simiente de sobre la faz de la tierra.

— ¿Qué gigantes? —dijo Sancho Panza.

— Aquellos que allí ves —respondió su amo— de los brazos largos, que los suelen tener algunos de casi dos leguas.

— Mire vuestra merced —respondió Sancho— que aquellos que allí se parecen no son gigantes, sino molinos de viento, y lo que en ellos parecen brazos son las aspas, que, volteadas del viento, hacen andar la piedra del molino.

— Bien parece —respondió don Quijote— que no estás cursado en esto de las aventuras: ellos son gigantes; y si tienes miedo, quítate de ahí, y ponte en oración en el espacio que yo voy a entrar con ellos en fiera y desigual batalla.

Y, diciendo esto, dio de espuelas a su caballo Rocinante, sin atender a las voces que su escudero Sancho le daba, advirtiéndole que, sin duda alguna, eran molinos de viento, y no gigantes, aquellos que iba a acometer. Pero él iba tan puesto en que eran gigantes, que ni oía las voces de su escudero Sancho ni echaba de ver, aunque estaba ya bien cerca, lo que eran; antes, iba diciendo en voces altas:

— Non fuyades, cobardes y viles criaturas, que un solo caballero es el que os acomete.

Traduzione in italiano

di Ferdinando Carlesi - Vol. 1, p. 69, Arnoldo Mondadori Editore, 1974

CAPITOLO VIII

DON CHISCIOTTE CONTRO I MULINI A VENTO

Del fortunato compimento che diede il valoroso don Chisciotte alla spaventevole e non mai immaginata avventura dei mulini da vento, con altri successi degni di gloriosa memoria

In quel mentre scorsero trenta o quaranta mulini a vento che si trovavano in quella pianura, e appena Don Chisciotte li vide, disse al suo scudiero:

- La fortuna guida i nostri affari meglio di quanto avremmo potuto desiderare. Guarda, amico Sancio, ecco là una trentina, o poco più, di giganti smisurati, con cui mi propongo di venire a battaglia e di ucciderli tutti. Con le loro spoglie cominceremo ad arricchirci, perché è buona guerra è perfetto servizio di Dio il levar dal mondo così cattiva semenza.

- Che giganti? - domandò Sancio Panza.

- Quelli là - rispose Don Chisciotte - con le braccia lunghe. Alle volte alcuni le hanno di quasi due leghe.

- Badi bene, sa - rispose Sancio - che quelli là non sono giganti, ma mulini a vento, e quelle che paion braccia, son le ali, che mosse dal vento fanno andare la macina.

- Si vede bene - rispose don Chisciotte - che d'avventura non te ne intendi: quelli là son giganti, caro mio; e se hai paura, allontanati e mettiti a pregare, mentre io vo a ingaggiare con loro una fiera e inegual tenzone.

Così dicendo spronò Ronzinante, senza badare a quel che gli urlava Sancio, il quale lo avvertiva che eran proprio mulini a vento e non giganti. Ma egli s'era tanto intestato che fossero giganti, che non udiva le grida del suo scudiero, e non riusciva a vedere, sebbene ormai fosse ben vicino, ciò che erano. Anzi andava gridando:

- Non fuggite, codarde e vili creature, è un cavaliere solo che vi assale.

<p style="text-align: center;">Frasi selezionate Testo originale</p>	<p style="text-align: center;">Frasi selezionate Traduzione in italiano di Ferdinando Carlesi</p>
<p>VOLUME 1</p> <p>1. En un lugar de la Mancha, de cuyo nombre no quiero acordarme, no ha mucho tiempo que vivía un hidalgo de los de lanza en astillero, adarga antigua, rocín flaco y galgo corredor.</p> <p>2. ... y así, del poco dormir y del mucho leer, se le secó el cerebro, de manera que vino a perder el juicio</p> <p>3. ... cuanto más, que cada uno es hijo de sus obras.</p> <p>4. ... sabed que yo soy el valeroso don Quijote de la Mancha, el desfacedor de agravios y sinrazones</p> <p>5. Y aún se tenía por dichoso, pareciéndole que aquella era propia desgracia de caballeros andantes, y toda la atribuía a la falta de su caballo.</p> <p>6. Mire vuestra merced —respondió Sancho— que aquellos que allí se parecen no son gigantes, sino molinos de viento, y lo que en ellos parecen brazos son las aspas, que, volteadas del viento, hacen andar la piedra del molino.</p> <p>7. Y, según yo he oído decir, el verdadero amor no se divide, y ha de ser voluntario, y no forzoso. Siendo esto así, como yo creo que lo es, ¿porqué queréis que rinda mi voluntad por fuerza, obligada no más de que decís que me queréis bien?</p> <p>8. Yo nací libre, y para poder vivir libre escogí la soledad de los campos</p> <p>9. — Sancho amigo, has de saber que yo nací, por querer del cielo, en esta nuestra edad de hierro, para resucitar en ella la de oro</p>	<p>VOLUME 1</p> <p>1. In un borgo della Mancia, di cui non voglio ricordarmi il nome, non molto tempo fa viveva un gentiluomo di quelli con lancia nella rastrelliera, scudo antico, ronzino magro e can da séguito. Cap. I, pag. 21</p> <p>2. ... e così, a forza di dormir poco e di legger molto, gli si prosciugò talmente il cervello, che perse la ragione. Cap. I, pag. 23</p> <p>3. ... ognuno è figlio delle proprie azioni. Don Chisciotte, cap. IV, p. 44</p> <p>4. ... sappiate che io sono il valoroso Don Chisciotte della Mancia, colui che disfà qualunque sopruso e addirizza tutti i torti. Don Chisciotte, cap. IV, p. 45</p> <p>5. E tuttavia gli pareva di aver avuto fortuna, perché quella, secondo lui, era una disgrazia proprio da cavalieri erranti, e dipendeva tutta dalla caduta da cavallo. Cap. IV, p. 49</p> <p>6. - Badi bene, sa - rispose Sancio - che quelli là non sono giganti, ma mulini a vento, e quelle che paion braccia, son le ali, che mosse dal vento fanno andare la macina. Sancio Panza, cap. VIII, p. 69</p> <p>7. E a quel che ho sentito dire, il vero amore è indivisibile, e deve essere spontaneo e non forzato. Dunque, perché volete che sottometta la mia volontà per forza, per la sola ragione che voi dite che mi volete bene? Marcella*, cap. XIV, p. 120</p> <p>8. Io son nata libera, e, per poter vivere libera, scelsi la solitudine dei campi Marcella*, cap. XIV, p. 121</p> <p>9. - Sancio, amico mio, sappi che per volontà del cielo io nacqui in questa età di ferro per far risorgere quella dell'oro Don Chisciotte, cap. XX, p. 174</p>
<p>VOLUME 2</p> <p>10. [La poesia] Ella es hecha de una alquimia de tal virtud, que quien la sabe tratar la volverá en oro purísimo de inestimable precio</p> <p>11. En resolución, todos los poetas antiguos escribieron en la lengua que mamaron en la leche, y no fueron a buscar las extranjeras para declarar la alteza de sus conceptos. Y, siendo esto así, razón sería se extendiese esta costumbre por todas las naciones, y que no se desestimase el poeta alemán porque escribe en su lengua, ni el castellano, ni aun el vizcaíno, que escribe en la suya.</p> <p>12. ... la pluma es lengua del alma</p>	<p>VOLUME 2</p> <p>10. [La poesia] È fatta di un metallo di tale virtù, che chi lo sa trattare riesce a cambiarlo in oro purissimo d'inestimabile valore. Don Chisciotte, cap. XVI, p. 721</p> <p>11. Insomma, tutti gli antichi poeti scrissero nella lingua che succhiarono col latte, e non andarono in cerca d'altre lingue per esprimere l'altezza dei loro concetti, quindi la logica vorrebbe che quest'uso fosse esteso a tutte le nazioni, e che non si disistimasse il poeta tedesco perché scrive nella sua lingua, né il castigliano o anche il biscaglino che scrivono nella loro. Don Chisciotte, cap. XVI, p. 720</p> <p>12. ... la penna è la lingua dell'anima Don Chisciotte, Cap. XVI, p. 722</p>

. * [Articolo sul blog](#) Marcella è un personaggio modernissimo, di cui non avevo mai sentito parlare. Uno dei tesori "nascosti" nell'opera di cui si capisce l'importanza solo con l'evolversi della coscienza collettiva. In breve: don Chisciotte e Sancho Panza incontrano dei pastori che piangono un loro compagno, Crisostomo, morto di disperazione perché il suo amore per la pastora Marcella non è ricambiato. La descrivono come donna crudele perché lui aveva rinunciato a tutto per lei: era di famiglia agiata e si era fatto pastore per starle vicino. Marcella era anche lei in origine benestante, era rimasta orfana e, non avendo necessità di soldi, aveva scelto di vivere come pastora per essere libera. Al funerale arriva Marcella che rivendica la libertà di scegliere se amare o meno, dice che lei non ha mai illuso né Crisostomo né altri, che non può essere costretta ad amare qualcuno solo perché lui sostiene di amarla, che vuol vivere libera in contatto con la natura. Tra la sorpresa generale, don Chisciotte le dà ragione. A me sembra una bellissima difesa *ante litteram* dell'autodeterminazione delle donne.

PER LA SCELTA DI ALTRI BRANI:

Don Chisciotte è stato tradotto in moltissime lingue e più volte, in epoche diverse, nelle varie lingue, italiano compreso. Siamo in molti ad avere una copia del Don Chisciotte, a cui siamo affezionati. Perciò viene lasciata libera scelta del testo da cui partire: l'originale, una delle traduzioni pubblicate in italiano o in altre lingue. Chiediamo di indicare la traduzione da cui si parte.

Testi di riferimento:

Miguel de Cervantes Saavedra - El Ingenioso Hidalgo Don Quijote de la Mancha

Testo completo originale

Testo completo in italiano traduzione di Bartolomeo Gamba 1818